



## **Guida alla Fauna Locale del Lago di Garda (Sponda Veneta)**

*A cura di Hotel Europa - Garda (VR)*

## 1. Finalità

Questa guida approfondita è pensata per gli ospiti e lo staff dell'Hotel Europa per fornire informazioni dettagliate sulla fauna del Lago di Garda (sponda veneta), sulle specie principali, sulle minacce che affrontano e sulle azioni concrete per tutelarle. Include raccomandazioni operative per gli ospiti e per la struttura, schede specie e contatti utili.

## 2. Perché proteggere la fauna del Lago di Garda

Il Lago di Garda è un mosaico di habitat: acque profonde e litorali, canneti, stagni, scarpate rocciose, uliveti e boschetti collinari. Questi ambienti ospitano specie con esigenze ecologiche molto diverse: avere cura della fauna significa mantenere la qualità dell'acqua, salvaguardare habitat riproduttivi e promuovere pratiche turistiche sostenibili. Durante la vostra permanenza, potrete infatti incontrare uccelli, piccoli mammiferi, pesci e anfibi: tutti parte di un equilibrio delicato. Questa guida vi accompagna alla scoperta della fauna locale e vi offre semplici regole per godervi la natura in modo rispettoso e responsabile.

## 3. Gli animali che potresti incontrare: Descrizione, Minacce e Raccomandazioni

Specie	Descrizione	Minacce	Raccomandazioni
<b>Carpione del Garda (Salmo carpio)</b>	Pesce salmonide endemico del Lago di Garda che vive in acque profonde e fredde. La specie è considerata minacciata.	Pesca intensiva, degrado delle acque, introduzione di specie concorrenti.	Evitare attività che aumentino l'inquinamento e la torbidità delle acque; sostenere programmi di monitoraggio e progetti di ripopolamento e allevamento controllato.
<b>Lavarello (Coregone) (Coregonus lavaretus)</b>	Pesce pelagico di acque profonde; componente chiave della catena alimentare.	Cambiamenti nella qualità dell'acqua, pesca non regolamentata, specie concorrenti.	Rispettare le normative di pesca e promuovere pratiche di pesca sostenibile.
<b>Persico reale (Perca fluviatilis)</b>	Predatore di acque poco profonde; importante per l'equilibrio trofico.	Inquinamento, pesca eccessiva.	Catch-and-release per pesca sportiva, evitare scarichi in acqua.

Specie	Descrizione	Minacce	Raccomandazioni
<b>Cigno reale (Cygnus olor)</b>	Uccello acquatico diffuso lungo le rive; spesso territoriale durante l'allevamento dei giovani.	Disturbo antropico, nutrizione impropria (pane), collisioni con imbarcazioni.	Non dare cibo; mantenere distanza dai nidi; le imbarcazioni devono ridurre velocità vicino a famiglie di cigni.
<b>Martin pescatore (Alcedo atthis)</b>	Piccolo e vivace uccello dalle livree azzurre; si tuffa per catturare piccoli pesci.	Perdita di canneti, inquinamento acque.	Non disturbare le sponde; osservare a distanza; proteggere la vegetazione di riva.
<b>Airone cinereo (Ardea cinerea)</b>	Grande airone che caccia nelle acque costiere e nei canali.	Disturbo da traffico nautico, perdita di zone umide.	Mantenere distanze, limitare attività rumorose nelle zone di alimentazione.
<b>Testuggine palustre europea (Emys orbicularis)</b>	Testuggine autoctona, specie protetta; vive in stagni e zone palustri.	Concorrenza e ibridazione con tartarughe esotiche, perdita di habitat, inquinamento.	Non catturare; segnalare avvistamenti; supportare progetti di recupero e tutela locali.
<b>Natrice dal collare (Natrix natrix)</b>	Serpente non velenoso legato ad ambienti acquatici; utile per controllo di prede.	Paura umana e persecuzione, perdita di habitat.	Non avvicinarsi o disturbare; lasciare che l'animale si allontani da solo.
<b>Capriolo (Capreolus capreolus)</b>	Ungulato presente nelle aree boschive e collinari; spesso attivo al crepuscolo.	Urbanizzazione, collisioni stradali, disturbi.	Evitare di nutrire; non cacciare in aree non autorizzate; rispettare i sentieri.
<b>Volpe (Vulpes vulpes)</b>	Mammifero onnivoro adattabile; frequenta anche zone periurbane.	Avvelenamenti, collisioni, alimentazione artificiale che provoca abitudini errate.	Non lasciare avanzi alimentari; chiudere i bidoni; non avvicinare i piccoli.

Specie	Descrizione	Minacce	Raccomandazioni
<b>Riccio europeo (Erinaceus europaeus)</b>	Insettivoro notturno; prezioso per il controllo di insetti e lumache.	Uso di pesticidi, perdita di rifugi, collisioni stradali.	Lasciare aree con cumuli di foglie, evitare pesticidi, fare attenzione durante lavori di giardinaggio.
<b>Pipistrelli (Chiroptera, diverse specie)</b>	Predatori notturni di insetti; spesso dipendono da edifici o cavità per il riposo.	Perdita di rifugi, uso di insetticidi, disturbi notturni.	Preservare anfratti e fessure; evitare interventi notturni rumorosi; favorire habitat con alberi e siepi.

#### 4. Raccomandazioni generali per gli ospiti

Queste raccomandazioni valgono a prescindere dalla specie animale con cui si entra a contatto:

- Non nutrire gli animali selvatici (pane, snack o altri cibi): altera la dieta naturale e favorisce malattie.
- Mantieni sempre la distanza: usa binocolo o zoom fotografico; non avvicinarti a nidi, cuccioli o tane.
- Tieni i cani al guinzaglio e raccogli le deiezioni: la presenza incontrollata dei cani disturba la riproduzione di molte specie.
- Rimani sui sentieri e rispetta le aree interdette: molte zone umide e rive sono habitat sensibili.
- Riduci e differenzia i rifiuti: evita che plastica e cibo finiscano in acqua.
- Evita luci e rumori notturni vicino a canneti e spiagge durante la stagione riproduttiva.
- Preferisci prodotti biodegradabili (creme solari, detersivi) per ridurre l'inquinamento chimico.
- Se pratichi pesca ricreativa: rispetta regolamenti, taglie minime e pratiche catch-and-release dove indicate.

#### 5. Gestione emergenze e contatti utili

Se trovate un animale selvatico ferito o in difficoltà: mantenete la distanza, limitate il contatto diretto, fotografate la posizione e segnalate con precisione il luogo.

Contattate i numeri sottoindicati per il recupero.

##### Contatti verificati (Verona / Garda)

- Progetto Natura Verona Lago - Centro Recupero Fauna (Lazise, VR) — Telefono: 045 245 7338 (Fonte: [progettonaturaveronalago.it](http://progettonaturaveronalago.it))

- Comune di Garda - Ufficio Ecologia — Telefono: 045.6208419 - 429 - 439 - 451 (Fonte: comune.garda.vr.it)
- Parco Natura Viva (Bussolengo, VR) — Telefono: +39 045 677 0033 (Fonte: parconaturaviva.it)
- WWF Veronese — Email: verona@wwf.it | Telefono: +39 327 890 8543 (contatti) (Fonte: wwf-verona.it)

Per emergenze che mettono in pericolo la vita o la sicurezza delle persone, chiamare il 112.

## 6. Specie Invasive del Lago di Garda

### Perché le specie invasive sono un problema

- Competono con le specie native per cibo e habitat.
- Predano uova, avannotti o piccoli animali locali, alterando la catena alimentare.
- Modificano i fondali e la qualità dell'acqua, filtrando o accumulando materiali organici.
- Trasmettono patogeni a pesci e anfibi autoctoni.
- Danneggiano infrastrutture, porti e imbarcazioni.

Specie (nome scientifico)	Origine	Presenza nel Lago di Garda	Problema / Impatto ambientale	Raccomandazioni operative
<b>Siluro</b> ( <i>Silurus glanis</i> )	Europa orientale	Confermato in varie aree del Garda, soprattutto nelle zone più profonde e nei tratti di foce dei torrenti.	Grande pesce predatore che può superare i 2 metri di lunghezza. Preda pesci autoctoni e piccoli uccelli acquatici, riducendo la biodiversità.	Se catturato, non va reimpresso in acqua. Segnalare la cattura alle autorità ittiche locali. Evitare immissioni volontarie o spostamenti di esemplari.
<b>Cormorano</b> ( <i>Phalacrocorax carbo</i> )	Europa	Colonizzazioni stabili lungo le rive venete e trentine del Garda.	Ogni individuo può consumare fino a 500 g di pesce al giorno, causando un forte impatto sulla fauna ittica.	Evitare di disturbare le aree di sosta (specie protetta). Sostenere politiche di gestione equilibrata delle colonie. Segnalare concentrazioni anomale di stormi o colonie nidificanti.

<b>Tartaruga palustre americana</b> ( <i>Trachemys scripta</i> )	Nord America	Diffusa in vari bacini del Garda (Desenzano, Bardolino, Garda, Lazise).	Compete con la testuggine autoctona ( <i>Emys orbicularis</i> ) per cibo e spazi di basking; può trasmettere patogeni.	Non liberare mai tartarughe domestiche in natura. Segnalare la presenza alle autorità o ai centri di recupero. Evitare di nutrirle o manipolarle.
<b>Cozza zebra</b> ( <i>Dreissena polymorpha</i> )	Mar Nero e Mar Caspio	Presente nel Garda da decenni; colonie in crescita in porti e substrati sommersi.	Si attacca a superfici dure formando colonie compatte che ostruiscono tubi, pompe e strutture sommerse.	Pulire e disinfettare regolarmente imbarcazioni e motori. Evitare di trasportare acqua o sabbia da un lago all'altro.
<b>Quagga mussel</b> ( <i>Dreissena bugensis</i> )	Ucraina	Segnalata dal 2022 sulle sponde di Bardolino e Castelletto di Brenzone.	Colonizza fondali e strutture sommerse, competendo con la cozza zebra e alterando l'equilibrio ecologico.	Pulire accuratamente carene e attrezzature nautiche. Evitare di muovere barche o ancore senza sanificazione preventiva.
<b>Gamberetto killer</b> ( <i>Dikerogammarus villosus</i> )	Bacino del Mar Nero e del Caspio	Presente nel Lago di Garda da diversi anni.	Predatore aggressivo di uova e piccoli crostacei; riduce la diversità biologica degli ecosistemi.	Non spostare attrezzature umide tra laghi o fiumi. Segnalare la presenza ai centri di monitoraggio ambientale.

### Raccomandazioni Generali

- Non rilasciare animali domestici o ornamentali in acqua.
- Evitare di trasferire attrezzature bagnate o fango tra specchi d'acqua.
- Pulire carene, reti e motori dopo l'uso.
- Segnalare specie sospette o comportamenti anomali.
- Partecipare a iniziative di educazione ambientale e monitoraggio.